

Anno V.
Numero 217

Anno 1903
N. 34.



ABBONAMENTI
Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovanni.
**PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO**

L' insegnamento delle Suore all' Orfanotrofio

In vicinanza all' uscita delle benemerite Suore della Carità dal nostro Orfanotrofio femminile, mentre si sta preparando per loro la casa che le dovrà accogliere, a servizio delle famiglie che hanno fanciulle da educare cristianamente, noi ci recammo da chi maggiormente s' interessa di esse, per far comprendere la necessità che all' insegnamento venissero proposte suore le quali non lasciassero, in fatto d' istruzione, nulla a desiderare. Ci si rispose che per ottenere questo non c' era bisogno di cambiamento e ci si mostrò il risultato degli ultimi esami, i quali con l' eloquenza delle cifre stanno a dimostrare quanto sia infondata l' accusa di deficienza istruttiva lanciata contro le suore insieme con gli altri pretesti di espulsione. Appena è necessario notare che l' esame è stato fatto da una apposita Commissione, che per quanto si possa supporre equa, non doveva però essere soverchiamente ligia alle suore. Il risultato è questo: di 6 fanciulle frequentanti la V. elementare sono state licenziate 4 e rimandate 2, e si noti che di quelle 4, 3 sono state licenziate con 26 e 27 trentesimi.

Delle 5 frequentanti la classe IV., 2 sono state promosse senza esame, 1 non si è presentata per ragioni di salute, 1 è stata promossa all' esame, 1 sola rimandata.

Delle 20 frequentanti la III., 4 non si sono presentate all' esame per ragioni diverse; delle 16 che hanno sostenuto l' esame tre solo sono state rimandate, le altre 13 hanno avuto il proscioglimento, parecchie anche qui, 26, 27, 28 trentesimi.

Delle 14 frequentanti la II., 6 sono state promosse senza esame, 5 promosse all' esame, 3 rimandate.

Finalmente delle 8 frequentanti la I., 1 è stata promossa senza esame, 1 non si è presentata, 5 sono state promosse, 1 sola rimandata.

Sfidiamo chiunque a dire che questa statistica non è consolante per le suore. Lo è tanto che la stessa Commissione esaminatrice non ha potuto lesinare i suoi elogi alle maestre.

Auguriamo che il profitto non sia inferiore nel nuovo insegnamento che si prepara all' Orfanotrofio; ma che sia vero non apparente. Perchè, si sa, nelle scuole pubbliche non si usano i rigori che nelle private. Per esempio noi sappiamo che in un comune del circondario nessuno degli scolari aveva riportato un voto sufficiente nel componimento italiano. Fu chiesto se si poteva ripetere la prova, ma questo provvedimento fu trovato troppo opposto ai regolamenti. Allora si è tirato il collo meglio che si è potuto ai lavori fatti, e si sono condotti a porto alcuni *meno peggio*. Se si fosse trattato di una scuola privata, potete stare sicuri che si sarebbero lasciati annegar tutti i candidati, e magari si sarebbe preso un provvedimento contro la scuola stessa.

Siamo ancora distanti in Italia dalla libertà d' insegnamento, che in paesi più civili fa così buone prove.

La Presidenza Generale dell' O. d. C.

Leggiamo nell' *Osservatore Cattolico* del 16 corr.:
Soltanto ieri sera il Santo Padre ha ricevuto il conte Giovanni Grosoli presidente generale dell' Opera dei Congressi per provvedere in modo definitivo sulle dimissioni dal medesimo rassegnate durante la sede vacante.
Già la prima volta che Pio X, poche ore dopo la sua

elezione, vide il conte Grosoli, gli espresse tutta la sua soddisfazione per il modo con cui dirige l' Opera, riferendosi in particolare alle ultime decisioni che furono oggetto di tante farisaiche censure, e insieme gli espresse la sua intenzione di riconfermarlo nell' ufficio.

Ma il conte Grosoli, pur sensibilissimo alla prova di fiducia che il Santo Padre gli offriva, lo pregò a permettere che l' eventuale conferma seguisse ad una franca esposizione ch' egli intendeva fare al Santo Padre sulle condizioni reali dei cattolici in Italia, sui bisogni veri della loro azione pubblica, e sugli indirizzi effettivi prevalenti nelle organizzazioni nostre. Il Santo Padre trovò ragionevole che il conte Grosoli avesse il tempo necessario per questa relazione; ed è in esito ad essa che nella udienza di ieri — durata circa un' ora e un quarto — il Santo Padre stesso ufficialmente riconfermò al conte Grosoli il mandato di presiedere l' Opera dei congressi e dei comitati cattolici e che il conte Grosoli, assicuratosi che tale conferma non era soltanto un atto di deferenza alla sua persona, ma un positivo ed esplicito consenso nelle idee e nei metodi d' azione da lui sempre appoggiati, accettò di nuovamente sobbarcarsi al non facile peso.

In questa occasione credo bene informarvi che il tentativo di suscitare i vescovi contro l' Opera dei congressi cattolici nella sua attuale direzione è stato a tempo opportuno — anzi fin dai suoi inizi — stornato col diretto intervento di chi di ragione.

Potete quindi ritenere che non hanno il minimo fondamento le minacce di reazione che taluni si compiacquero di diffondere nei passati giorni, e che in Vaticano gli indirizzi moderni del movimento cattolico continueranno ad essere non solo consentiti ma favoriti.

L' *Osservatore Cattolico*, dunque, parla di tentativi fatti contro l' O. d. C. nella sua attuale direzione, che sarebbero stati a tempo opportuno, anzi fin dagli inizi stornati col diretto intervento di chi di ragione.

Parliamo pure schietto. Non è un mistero, che, come in Francia parecchi anche dell' alto clero si sono mostrati refrattari alle direzioni politiche pontificie, così in Italia molti, troppi anzi, nelle stesse alte sfere, non ne vogliono sapere delle direzioni sociali della S. Sede. Non lo diranno apertamente; accuseranno il modo seguito da alcuni, mentre la loro avversione è alla sostanza; distingueranno bizantinamente democrazia da democrazia, senza definire qual è la loro, ossia quella che dicono del Papa, e la nostra, cioè quella condannata dal Papa; ma la verità è che hanno tirato un gran sospiro alla morte di Leone XIII e che dicono — adesso però — plagas del Card. Rampolla, anche per questo. Speravano nel nuovo Papa, e questi invece approva le idee e i metodi del Conte Grosoli che non sono più un mistero per nessuno. Ma che giova? Uno di quelli che sbraitava maggiormente contro la ribellione dei giovani alla presidenza Paganuzzi, eletto il Conte Grosoli ebbe ad esclamare poco prudentemente: Faccia pure il Papa; ma nelle diocesi non c' è il Conte Grosoli: ci sono i Vescovi.

Noi tuttavia ci rallegriamo col Conte Grosoli della fiducia accordata dal Santo Padre alla sua persona non solo, ma alle sue idee ed a' suoi metodi, e ci auguriamo venga il giorno in cui non trovi tempo buttato venire tra noi.

PER I CADUTI DELL' 8 AGOSTO

È noto come all' inaugurazione che si doveva fare in Bologna del monumento ai caduti contro gli Austriaci nel 1848 volessero partecipare anche le associazioni cattoliche di quella città. E' anche noto come i massoni, che avrebbero fatto un gran chiasso contro i cattolici, se si fossero mostrati avversi a quella commemorazione, hanno voluto escluderli col trasportare l' inaugurazione all' odiosa data del 20 settembre. La massonica *Patria* di Roma rispondendo all' *Avvenire* vuol difendere l' operato de' suoi, col dire che l' intervento dei cattolici avrebbe turbato la commemorazione, poichè fu Pio IX che chiamò gli Austriaci a Bologna e che non si oppose alla fucilazione di Ugo Bassi.

Noi non interverremo in una questione simile, poichè l' autorevole *Avvenire* di Bologna non ha bisogno del nostro soccorso, se non ci fossero stati a Cesena alcuni che hanno censurato fortemente i cattolici bolognesi, che impediti di solennizzare quell' avvenimento il giorno della breccia, si sono recati in Cattedrale ed hanno celebrato una funzione religiosa. Li hanno censurati insieme cogli altri dignitari ec-

clesiastici che hanno assistito, i quali meritano, secondo loro, una scusa solo per la giovane età che ha loro impedito di saper valutare giustamente la storia.

E' bene quindi raccontare genuinamente i fatti per vedere da che parte stesse la rivoluzione, e se i caduti bolognesi abbiano demeritato della giustizia e della patria.

Il Feld Maresciallo Radetzcki dopo occupata Vicenza per la battaglia 10 giugno 1848, per assicurarsi da eventuali molestie, diede ordine al gen. Walden di occupare il Ferrarese e di spingersi sotto Bologna. Ora ai 7 agosto un gruppo di Ungheresi entra in città, ed intanto il Walden mandò al Conte Bianchetti, prolegato di Bologna, un messaggio, facendogli conoscere che non sarebbe stata molestata la popolazione e molto meno il governo della Santa Sede, che le sue truppe eransi avanzate solo per motivi di guerra e che sarebbe stato breve il loro soggiorno. Dimandava libere comunicazioni per mezzo della città, minacciando rappresaglie nel caso di molestie ai suoi soldati.

In Bologna eranvi pochi carabinieri, guardie di finanze e la civica. Per inqualificabile imprudenza qualche soldato austriaco andava attraversando la città, il che indispettiva i Bolognesi, dimodochè qualche soldato fu fischiato, insultato, deriso; un croato fu disarmato, ad un altro fu tirato un colpo di pistola, e nel Mercato di mezzo fu percosso con sedie un altro.

Il Walden, saputo queste cose, fece serie rimostranze al prolegato e, dietro minacce, dimandò sei ostaggi. Il prolegato offrì se stesso, ma il Walden indispettito per il rifiuto, volendo infliggere una punizione alla città per gl' insulti ricevuti, fece entrare da Porta Galliera dell' artiglieria con ordine di bombardare per due ore la città, e il fuoco durò infatti dalle 5 alle 7 del dopopranzo.

Ai primi colpi i soldati di città corsero verso piazza d' armi nel giardino pubblico per la difesa, e mentre gli Austriaci si ritiravano, i Bolognesi li inseguirono.

Il Papa protestò energicamente contro l' Austria per mezzo del Card. Soglia segretario di Stato, e il Card. Opizzoni celebrò solenni funerali per i Bolognesi caduti in quella giornata.

Questi i fatti. Ora ci sembrano molto poco teneri e della patria indipendenza e del governo della S. Sede insieme, quelli che nei fatti s' esposero se la prendono coi Bolognesi quasichè fossero stati rivoluzionari. Se vogliamo essere leali, dovremo piuttosto confessare che gli Austriaci non avessero seria intenzione di restare in Bologna, altrimenti i Bolognesi sarebbero stati troppo inferiori di forze per impedirlo. L' atto dei Bolognesi però è e resta sempre commendevole come una legittima resistenza all' invasione straniera. Con questo racconto crediamo d' aver risposto e ai massoni, e ai cattolici pusillanimità e retrivi. Ai massoni che non devono aver visto nel contegno del governo pontificio nessun atto favorevole allo straniero; tutt' altro! Ai cattolici perchè la storia dice ai vecchi ed ai giovani che non impunemente si possono violare dallo straniero i confini della patria.

Piuttosto fa male questo vedere alcuni cattolici non volere ancora sceverare nella storia quello che era invece cupidigia invaditrice dello straniero. Questa confusione, come creò allora il nostro assenteismo dalla vita nazionale, così ci continua anche oggi le antipatie di chi ama ragionevolmente l' indipendenza e l' unità della patria.

Resterebbe da rispondere alla *Patria* per la chiamata dello straniero e per la fucilazione di U. Bassi. Ma questo non ha per noi importanza locale e l' *Avvenire*, se vuole, farà da sé.

L' Avvenire d' Italia
L' Osservatore Cattolico
La Patria di Ancona
ecco i migliori giornali cattolici quotidiani.

Mostre Corrispondenze

Cesenatico, 17 agosto.

Da più di un mese il nostro paese ha preso l'aspetto di un'allegria cittadina: un continuo via vai di pariglie, di diligenze, di legni, di automobili e di biciclette ha riversato e riversa continuamente in mezzo a noi una vera colonia, per quanto instabile, di forestieri.

Ad ogni ora del giorno tutta questa gente corre al mare, vi corre avida di un sollievo, poichè vi è venuta indebolita ed annoiata dalla fatiche, dalle malattie e specialmente dal caldo insopportabile delle città. Uscendo dal bagno ciascuno si sente ringiovanite le membra, leggero ed esilarante il respiro, e mentre spazia l'occhio sopra

*all'onda che blanda
gli mormora al piede*

sente lo spirito che sollevato e rinvigorito è attratto verso all'infinito ed al mistero di cui il mare è l'immagine. Alla sera poi si aggiunge l'alternarsi delle varie melodie dei suonatori ambulanti; ed un gaio splendore di fiamme d'acetilene si riflette chiassosamente sull'acqua del canale e dà vita e brio al corso frequentato dai passeggiatori che godono quell'incanto serale.

Domenica scorsa tale affluenza si accentuò sin dalle prime ore del giorno, ed i bagnanti confusi coi paesani e compagnuoli invece d'indirizzarsi al mare s'indirizzavano alla Chiesa parrocchiale, ove si celebrò la festa della B. V. del Carmine, trasferita a quel giorno.

Alle ore 7 cominciò una solenne e devota processione che uscendo dalla parrocchia ed attraversando il ponte di S. Giuseppe ritornava pel ponte della piazza, senza che accadesse il minimo incidente. Ritornata questa alla Chiesa, D. Lolli di Cervia pronunciò un caldo discorso d'occasione; fece altrettanto alla sera prima della benedizione.

Alle 9,30 S. E. Mons. Scozzoli Vescovo di Rimini incominciò ad amministrare il Sacramento della Cresima a più di 500 bambini. Alle ore 11 vi fu la Messa solenne accompagnata dalla Cappella Esterna di Cesena diretta da D. U. Arienti, che cantò pure alla sera, ed eseguì accuratamente tutta scelta musica — Perosi, Ravanello, Cicognani —. Fu una festa gaia e devota.

Parvus.

S. Lucia, 19 agosto.

Era naturale. Dopo aver visto quei poveri contadini battere il loro grano più presto che non si fosse creduto, con una delle migliori macchine, fra le grida di gioia e gli spari in segno di festa e di vittoria, la corrispondenza della scorsa settimana ha abbattuto i signori leghisti quasi del tutto. Dico quasi, perchè prima d'arrendersi, conosciuto non poter sussistere la scusa di non aver voluto quei contadini trasportare soli la macchina stante il patto stabilito, hanno creduto potersi difendere, rappresentando la lega rispettosa della libertà altrui, scaricando tutta la colpa sul conduttore della macchina.

Giustizia su tutta la linea! Il conduttore della macchina, che stabilisce col padrone dei contadini il patto e che posso credere avesse intenzione di non romperlo, è colpevole; voi, che vi lamentate e vi sdegnate con lui del patto fatto, e dite di voler far di tutto, come poi avete fatto, per costringere quei contadini a non battere, siete innocenti. E poi parliamo schietti. Quella lettera, non so se di avviso o di minaccia, spedita da voi altri al padrone della macchina che sospettavate venisse in vostra vece, fa conoscere evidentemente che fin da principio era vostra intenzione d'impedire la battitura ai contadini non leghisti. E a compimento della vostra difesa confessate che avete agito così perchè tale era l'ordine ricevuto dalla Camera del lavoro di Cesena. E vorreste sostenere ancora che la lega è innocente? Avremmo ragione di dirvi che non avete il cervello a posto.

E basta, perchè credo si sia più che persuasi che la lega ha predicato bene di libertà, ma ha ruzzolato molto male.

X.

COSE LOCALI

Insegnanti e... insegnamenti.

Da molti, tempo fa, si parlò, ed in vario senso, dell'iscrizione della quasi totalità dei nostri insegnanti elementari alla Camera del lavoro, e i dispareri furono tanti e tali che si vide perfino il più autorevole dell'attuale amministrazione comunale in opposto parere dell'assessore all'istruzione, che colla Giunta si dichiarò contrario a tale iscrizione. Ma fra tanti, che ne hanno parlato, non v'è stato alcuno, per quanto addentro nelle cose della famiglia degl'insegnanti, che abbia messo in chiaro uno dei principali motivi, se non l'unico principale, che indusse la classe degl'insegnanti ad una manifestazione così grave ed importante dei loro pensieri e dei loro sentimenti. Tanto che la maggior parte di chi si occupò allora dell'argomento è rimasta nella convinzione incrollabile che ciò si dovesse ad

una inutile smania di sport politico di attualità in quei mesi di resurrezione repubblicana. Ma nessuno ha pensato che tale *pronunciamento* di nuovo genere si dovesse precipuamente al poco... *affiatamento* che vi è fra Direzione scolastica ed insegnanti; dai quali si credeva di trovare nella Camera del lavoro un ente forte ed indipendente, che sapesse dignitosamente tutelare la posizione degli insegnanti nei quotidiani rapporti che hanno colla Direzione, tanto più che tale valido appoggio non si era mai trovato nei vari assessori che si erano succeduti.

Ma non ostante l'avvenuta iscrizione, lo scopo non è stato raggiunto, perchè l'assessore e il direttore hanno col fatto risposto: *La Camera di lavoro propone e noi... disponiamo*. Le cose hanno camminato come per lo innanzi, e il malumore, per quanto represso, serpeggia intenso, non ostante che qualche annuale manifestazione esteriore per la festa di S. Pietro, tenda a dimostrare il contrario.

La Camera del lavoro poi, che avrebbe dovuto rinforzare i deliberati della Sezione magistrale, perchè venissero digeriti anche da chi non li vuole neppure masticare, ci mette poco della sua forza e della sua autorità, forse per una certa dipendenza, o quanto meno affinità politica, colle amministrazioni pubbliche colle quali dovrebbe lottare. Sicchè per ciò che ha riguardo agli interessi dei maestri, ha più la fisionomia di un'accademia dei secoli passati che di un'istituzione dei secoli avvenire.

Infatti per l'ultima gravissima offesa morale e materiale arrecata al corpo insegnante colla nomina per chiamata di maestre forestiere fatta dalla Congregazione di carità, pei non pochi posti disponibili nell'Orfanotrofio femminile, la Camera del lavoro ha risposto agli insegnanti, che la sollecitavano per un'agitazione in proposito, che la colpa era dei maestri, che non se ne erano dati d'attorno. Notate che non v'era stato avviso di sorta al pubblico e che la Direzione scolastica non aveva neppure reso nota la cosa al numeroso gruppo delle supplenti. Notate inoltre che qualche pezzo grosso della Congregazione aveva perfino riconosciuto che la Congregazione aveva sbagliato, e che del resto le informazioni avute da chi poteva darle, sul corpo insegnante di Cesena, non erano tali da dare troppo affidamento sulla idoneità degli insegnanti stessi pei posti disponibili! Sarebbe bene conoscere l'informatore! E dire che molti di coloro che hanno così operato contro i desideri, i bisogni e le legittime aspirazioni di chi non era certamente per meriti e moralità inferiore ai chiamati, tempo fa gridavano, e gridavano forte, contro l'amministrazione moderata per la nomina di certe guardie d'annona. Intanto però chi ha i meriti, i titoli validi... e la fame, rimanga a denti asciutti.

Ma rimanga pure il rimorso di certe miserie a chi, avendone il dovere, non ha saputo lenirle!! Altro che liberalismo popolare! altro che Camera dell'ozio! Questa si chiama non già *Re pubblica*, ma *Regia privata*.

Uno della scuola.

FERRO-CHINA-BISLERI *Volete la Salute???*

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Leggete sempre *l'Avvenire d'Italia*.

LE 11000 STANZE DEL VATICANO

Si dice generalmente e si ripete da chi l'ha sentito dire che nel Vaticano vi sono *undicimila* stanze. Noi non le abbiamo mai contate; ma mettiamo che siano tante. Ciò che si può dire si è che il Vaticano è un aggregato di parecchi palazzi, nei quali si ammirano i lavori dei migliori geni italiani, quali Bramante, Raffaello, Fontana, Maderno, Bernini ed altri. In questo edificio vi sono gli appartamenti del Papa, del cardinale Segretario di Stato, di moltissimi fra gli alti e bassi impiegati della corte Pontificia: vi sono Gallerie, ampie Cappelle, corridoi immensi, una magnifica biblioteca, delle pinacoteche, dei musei vastissimi, nei quali i Papi, sempre protettori delle arti e delle scienze, accumularono immensi tesori di archeologia, di pittura, di scultura greca e romana.

Al Vaticano accorrono a migliaia e migliaia i forestieri di tutto il mondo, per ammirarne le ricchezze artistiche e scientifiche e farne oggetto dei loro studi: e perciò se è vero che tanti e sì grandiosi edifici formano il Palazzo Pontificio, è pur vero che la massima parte di essi sono occupati dalle meravigliose collezioni scientifiche ed artistiche, collezioni che sono del Papa, perchè i Papi con grande dispendio e pel lungo succedersi di secoli le formarono pazientemente e sapientemente.

Se si volessero considerare come del re, oltre i palazzi reali tutte le stanze occupate dalle biblioteche, dai musei, dal ministero dell'interno, da altri dicasteri ecc., bisognerebbe dire che il re possiede ben più di 11 mila stanze. La differenza è solo nell'essere queste non tutte riunite in un sol luogo. Intanto l'appartamento pontificio è modestissimo, e non conta che due o tre stanze.

SETTIMANA RELIGIOSA

☩ Domenica 23 — S. Filippo Benizzi.

Lunedì 24 — S. Bartolomeo Apostolo. Festa nella sua Chiesa.

Martedì 25 — S. Lodovico o Luigi IX Re di Francia.

Triduo in onore di S. Agostino nella sua Chiesa.

Mercoledì 26 — S. Giacinto Domen. — S. Zeffirino Papa M.

Triduo di S. Giovanni Battista nella sua Chiesa.

Giovedì 27 — S. Giuseppe Calasanzio.

Triduo di S. Rosa da Lima a S. Domenico.

Venerdì 28 — S. Agostino Vesc. Dott. Festa nella sua Chiesa.

S. Ermete Prefetto Mart. di Roma.

Sabato 29 — Decollazione di S. Giov. Batt. Festa in Duomo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il DOMANI D'ITALIA ha dedicato a *Leone XIII* il N. uscito nel trigesimo dalla morte del grande Pontefice.

Ecco il Sommario: Trenta giorni dopo. — L'ultimo scritto di Leone XIII su la democrazia crist. — *Tonolo*. L'eredità massima di Leone XIII. — *Parlati*. L'orientazione politica. — *Murri*. La religiosità. — *Cantano*. Il Papa e l'arbitrato internazionale. — *Santarelli*. Come è morto il Papa. — *Ducci*. Post funera. — *Acolio*. Un monumento. — *Pizzoni*. Nella storia di Perugia — *Monterisi*. Leone XIII e le Puglie. — *Cavallanti*. L'intuizione dei tempi. — *d'Antonio*. Verità -- *Batteini*. Previsioni future. — Alcuni giudizi su Leone XIII.

Il « Domani d'Italia », che non risparmia sacrifici per far penetrare l'idea d. e. nelle masse operaie, merita l'appoggio di tutti e specialmente dei propagandisti.

L'abbonamento da oggi al 31 dicembre costa solamente una lira.

**

Sommario del N. 8 della PADRONCINA DI CASA, testè uscito: Alle Sorelle di Pio X — Il Papa è morto! viva il Papa! *Elena Revel* — Pio Decimo — Igiene: Bagni: bagno freddo, doccie, bagno tiepido, bagno caldo, bagno a vapore e secco, norme generali, bagni indicati, bagni marini, *comm. dott. Antonio Rezzonico* — Doccia per gabinetto da bagno — Lo zucchero, II. ed ultima puntata, *Brillat Saverin* — Economia domestica: norme per gli acquisti: pettini, spazzole, spugne, *comm. Luigi Buffoli* — In cucina: relevè di pesce per pranzo d'invito, *il cuoco*; piatto freddo per famiglia, costolette con gelatina, *Un'ex alunna della Scuola di cucina* — Cranford, romanzo di *Mistress Gaskell* — Inaffiamento dei vasi di fiori.

Col mese di luglio la *Padroncina di casa*, il più simpatico, grazioso e interessante periodico per Signore e Signorine, ha aperto un abbonamento semestrale a L. 1,75 invece di L. 2 per le nostre abbonate, con diritto al N. 6. Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione, Via Monte Napoleone, 24, Milano, colla fascetta-indirizzo col quale vien loro spedito il nostro giornale.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

All' Agenzia Commerciale Adriatica
ANCONA
Via XIX Settembre

Polvere conservatrice del vino del chimico Ronca

Conserva il colore, la limpidezza, la stabilità.
Guarisce la torbidità o pelosità, l'imbrunimento, i subullimenti, l'incacidimento.
Corregge la viscosità e la fioretta. Dieci anni di successo. — Perfettamente innocua. Scatola per 20 ett. L. 2,50; per 10 L. 1,50 con istruzioni.

Universal Pollen

Guarisce il colera dei Polli Raddoppia la produzione delle uova.
Rende il pollame più sano, più vigoroso.
E' l'ultimo ritrovato moderno, messo solo in commercio nel 1903 che rivoluzionerà l'avicoltura. E' prodotto sano, innocuo, garantito.

Prezzi di prova per 1908
Pacco 14 Kg. (serve per molti mesi) L. 0,65
» 1/2 » 5 grammi al giorno » 1,20
» 1 » per 5-6 capi » 2,00
Per posta aggiungere 20 centesimi.

Comprese « Gasal »

per preparare acqua artificiale di Vichy
L'acqua ottenuta in questo modo al pari della naturale, viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digerenti, negli ingorghi dei visceri addominali, nelle malattie uterine, nella renella, nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta ecc.

N.B. — Le « Comprese Gasal » si vendono in scatole metalliche da 50 sufficienti a preparare 10 litri di eccellente acqua di Vichy, superiore a tutte le altre in commercio.

Per un bicchiere d'acqua occorre una sola compressa.

Ogni scatola L. 0,50.

Ai Reverendi Sacerdoti

Favorevole occasione per sacerdoti. L'agenzia ha la rappresentanza esclusiva per l'Italia di una delle più rinomate case svizzere in
Tibet, Merinos, Saglia, Saglicca, Orleans, Alpakas, Rasati, Lattus, Cheviet.

Altezza da m. 1,20 a 1,50.
PREZZI da L. 3 a L. 6,50.
Le stoffe sono in tutta lana: colori garantiti. — I prezzi sono d'impossibile concorrenza. — Si mandano campioni con prezzi, dietro invio di cent. 50 che vengono rimborsati alla prima commissione.

Rivolgersi direttamente all'AGENZIA COMMERCIALE ADRIATICA Via 29 sett. Ancona

VICHY

Bottiglie

FARMACIA MONTEMAGGI

CESENA

Polveri

Scifoni

Quest'acqua purissima, dissetante, rinfrescante, agisce beneficamente nei catarrhi di stomaco e dell'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi** ed **Unguento Fattori**. — Pillole L. 2,50. — Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro la **GOTTA** Artrite - Renella

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Flacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori. Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro. Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio** — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA FARMACE, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori**. — Flacone L. 2, dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie. — Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro le **TOSSI** Bronchiti - Catarrhi

usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori**. Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausea).

Calmante pei Denti EMORROIDI — GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flosione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alto gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flosione stessa. — Lire UNA la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola. **Unguento Antiemorroidale Composto**, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze. Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta. Spedizione franco.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In CESENA: Farmacia GIORGI.

EMORROIDI — GELONI Calmante pei Denti

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle **POLVERI VICHY ALBERANI**.

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione, 11, Bologna e in tutta Italia nelle principali farmacie.

Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. — Lire 1,50 due scatole per 20 bottiglie franco.

Cartolai, Rivenditori, chiedete gli splendidi e finissimi Ritratti in fotografia « Platino » al bromuro d'argento inalterabile di

S.S. Pio X

che si spediscono franchi a domicilio in tutta Italia contro assegno o rimessa anticipata.

| | |
|--------|--------------------------------------|
| £ 0,75 | Montato su elegante cartoncino 17x23 |
| » 1,25 | » » » 20x27 |
| » 1,75 | » » » 25x35 |
| » 2,25 | Sola fotografia « Platino » 30x50 |
| » 3,50 | » » » 50x60 |

Si accorda sconto per grandi quantità, e si assumono ordinazioni su fotografie speciali per qualsiasi quantità e formato a prezzi eccezionali.

Stabilimento Fotografico Artistico Industriale
N. RICCARDI, Corso Garibaldi 95, Milano.